

Greenwich 159

Don Robertson

Miss Margaret Ridpath
e lo smantellamento
dell'universo

Traduzione di Nicola Manuppelli

 Nutrimenti

Indice

Prima parte	
Una conversazione speculativa	11
Seconda parte	
Miss Ridpath... Accenni e frammenti	17
Terza parte	
Wanda Ripple	123
Quarta parte	
Pauline Jones	193
Quinta parte	
Miss Ridpath – Giorni di bridge e denti, Amore e lutto	273
Sesta parte	
Un ragazzo non ha mai pianto né si è fatto sullo scatto mille chilometri (Zuppa di fagioli franco-canadese)	393
Settima parte	
Otto York	493
Ottava parte	
Lo smantellamento dell'universo	507
Nona parte	
Note informative da una terra antica	527
Decima parte	
Inez Ridpath parla (26 aprile, 1976)	537

Titolo originale: *Miss Margaret Ridpath and the dismantling
of the universe*

Copyright © 1977 by Don Robertson

Traduzione dall'inglese di Nicola Manuppelli

© 2023 Nutrimenti srl

Prima edizione agosto 2023
www.nutrimenti.net
via Marco Aurelio, 44 – 00184 Roma

In copertina: © blackdogantiquesandvintage.co.uk

ISBN 979-12-5548-015-0

A Doris Fields e al compianto Arthur Fields

Prima parte

Una conversazione speculativa

Sono sensibili, e non sono illetterati, e non sono privi di una certa opinione provinciale di ciò che il mondo considera un comportamento sofisticato, ma ciò nonostante trascorrono occasionalmente un sabato sera a bere birra e mangiare formaggio limburger nella cucina bianca e spaziosa dei Saddler. Sono in tre: Pete Saddler; sua moglie, Sarah; il cognato, George Prout. Discutono spesso della signorina Margaret Ridpath, che era la sorella di Sarah Saddler. Discutono della morte della signorina Ridpath... o meglio, del modo in cui è morta. Deglutiscono e sgranocchiano, e le loro conversazioni sono solenni, ed è come se cercassero un modo per non incolpare sé stessi. Bevono forse cinque o sei lattine di Rolling Rock a testa, e iniziano a biascicare un po' e a fare confusione, ma sanno che si stanno scheggiando le unghie contro la superficie di qualcosa di orribile e per sempre impenetrabile. Lo sanno perfettamente. Così, non sono mai *del tutto* confusi e non biascicano mai davvero fino in fondo. Forse si stanno accusando di non essersi mai spinti oltre l'infanzia. Il che è assurdo, ovviamente. Pete Saddler è un bancario di successo. Sarah Saddler è una donna spiritosa, divertente da frequentare, e davvero adorabile per la sua età. E, lo sa Dio, George Prout è il droghiere più ricco di Paradise Falls. Allora perché stanno lì a parlare

con birra e limburger? Perché un'evasione così pacchiana? Perché si mettono in quella cucina e borbottano e litigano? Cos'è che non afferrano?

“Per come la vedo io”, disse George Prout in una calda sera di inizio autunno del 1975, “penso che sia stato coraggio”.

“Non ha mai avuto coraggio”, disse Sarah. “Era gentile e non avrebbe fatto del male ad anima viva. La calpestavano tutti”.

“Esclusa Pauline Jones”, disse Pete.

“D'accordo”, disse Sarah. “Pauline è l'eccezione che conferma la regola”.

“Non importa quanto tu sia in basso”, disse Pete, “c'è sempre qualcuno che è un po' più in basso di te. Basta trovarlo”.

“Questa è una cattiveria da dire su Margaret”, disse George.

“Chiedo scusa”, disse Pete.

“Non l'hai amata quanto me”, disse George.

“Ne vai orgoglioso?”, disse Pete.

“È stato più forte di me”, disse George.

“Oh, era... gnm... *ssurdo*”, disse Sarah.

“Cosa?”, disse Pete.

“Assurdo”, disse Sarah, tagliandosi una fetta sbilenca di formaggio.

“Tieni la lingua in bocca quando parli”, disse Pete.

“Potrei scambiarla per un'osservazione sconcia”, disse Sarah, masticando.

“Lo spero bene”, disse Pete.

“Se una persona è gentile”, disse George, “può essere anche coraggiosa”.

“Cosa?”, disse Pete.

“Sarah ha appena detto che Margaret non era coraggiosa”, disse George, “e ha detto che non lo era perché era gentile. Beh, credo che le due cose non siano incompatibili”.

“Beh, direi che non fa una piega”, disse Pete a Sarah.

“È successo tutto a causa di Otto York”, disse George.

“Può darsi”, disse Pete.

“Lo ha visto lì ed è scattato qualcosa”, disse George.

“È stato incredibile”, disse Sarah.

“Sarebbe dovuta rimanere giù”, disse Pete. “Accidenti, *io* l'ho fatto. Ero sotto la scrivania di Sam Elliot insieme a lui, ed ero più che felice di essere lì”.

“Non le ho mai... gnnmm... *pire* che... gnnmm... *bene*”, disse Sarah.

“Che cosa?”, disse Pete.

“*Ho detto*”, disse Sarah, “che non le ho mai fatto capire che le volevo bene”.

“Non è vero”, disse Pete.

“Io e Ruth l'abbiamo lasciata a occuparsi di mamma”, disse Sarah. “E io, ero la più giovane. Quella viziata. La stupidina, l'oca”.

“E allora?”, disse Pete.

“Allora, avrei dovuto fare di più. Avrei dovuto restare in casa più a lungo invece di salvarti e sposarti”.

“Te ne sei pentita?”, disse Pete.

“No”, disse Sarah.

“Avrei dovuto sposarla *io*”, disse George.

“Lo sappiamo”, disse Sarah. “Ce l'hai detto e ripetuto”.

“Forse ho finito per umiliarla”, disse George.

“O forse aveva paura di te”, disse Sarah.

“Allora perché non *sembrava* mai spaventata?”, chiese George.

“Il *sembrare* non conta nulla”, disse Sarah.

“Il *sembrare* quasi mai è la stessa cosa dell'*essere*”, disse Pete.

“Ora state facendo filosofia”, disse Sarah.

“Altra birra”, disse Pete.

“Chiedi per favore”, disse Sarah.

“Per favore”, disse Pete.

Sarah andò a prendere la birra. Pete aprì la lattina. George si coprì la bocca e ruttò. Bevve. “Vorrei potesse parlarci”, disse.

“Non ci avrebbe detto niente che non sappiamo già”, disse Sarah. “C'era già tutto in ciò che *era*, non conta quello che avrebbe *detto*. Sessantatré anni parlano meglio delle *parole*”.

Seconda parte

George Prout bevve. Era un uomo che suscitava un immenso rispetto a Paradise Falls. Si stropicciò gli occhi. “Andavo a trovare Ruth perché volevo vederla”, disse.

“Sì”, disse Sarah.

Pete Saddler scosse la testa. Anche lui suscitava un immenso rispetto a Paradise Falls. “C’è stato troppo rumore”, disse, “e avrei voluto scavare il pavimento e sprofondare nel centro della terra”.

“Sì”, disse Sarah.

“L’amavo davvero”, disse George.

“Ho avuto davvero paura”, disse Pete.

“Sì”, disse Sarah.